# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — GIOVEDI' 31 LUGLIO — NUM. 179




## AVVISO.

A datare dal 1° agosto p. v., il prezzo degli annunzi giudiziarii, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*, è stabilito in ragione di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea e quello di ogni altro avviso di centesimi trenta, restando abolita la tariffa attuale collo scadere del mese corrente.

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

**Con decreti del 19 giugno 1890:**

**A cavaliere:**

Angiolini Antonio, tenente colonnello nella Milizia territoriale in Firenze.

Goretti-Flamini avv. Ottaviano, membro della Giunta provinciale amministrativa di Firenze.

Gattai Giuseppe, tesoriere del R. Ospedale di Prato (Firenze).

Felici Luciano di Urbino, residente in Firenze.

Montanelli Giuseppe, assessore comunale di Fucecchio (Firenze).

Guidi dott. Germano, medico dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze.

La Porta dott. Pasquale, già sindaco di S. Marco in Lamis.

Berninzone Tommaso, consigliere comunale di Spotorno.

Ramerino dott. Domenico, medico chirurgo del Pio Istituto dei rachitici di Genova.

Rocca dott. Riccardo, sindaco di Chiavari.

Turio Gio: Batta, maestro di musica in Chiavari.

Forno Giuseppe di Genova.

Rossotti Bernardo, già sindaco, ora consigliere comunale di Alassio.

Bruna dott. Francesco, medico chirurgo di Genova.

Ciaccio Calogero da Sambuca Zabut (Girgenti).

Traina Girolamo, sindaco di Cammarota.

Amato-Sortino Nicolò Antonio, assessore comunale di Sciacca.

Torricelli avv. Raffaele, membro della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti.

Sillitti Giuseppe, sindaco di Ravanusa.

Di Vincenzo Francesco, assessore comunale di Palma Montechiaro e consigliere provinciale di Girgenti.

Valentini Torquato, notaio in Massa Marittima.

Valentini avv. Luigi, sindaco di Rocca Strada.

Arditi Giacomo, archeologo, vice presidente del Consiglio provinciale di Lecce.

Squarci dott. Demostene, rettore dell'Ospedale degli Esposti in Livorno.
Perilli Giovanni Antonio, già sindaco di Marciana Marina.
Ricci ing. Alessandro, membro della Giunta provinciale amministrativa di Lucca.
Mannucci dott. Mario, segretario capo del Municipio di Camerino.
Ferri marchese Camillo, sindaco di Montecassiano.
Boni Luigi, sindaco di Sarzana.
Boselli avv. Oreste, sindaco di Volta Mantovana.
Peleschi dott. Pietro, consigliere provinciale di Massa Carrara.
Caliri avv. Gaspare, deputato provinciale di Messina.
Pirretta avv. Rosario, già assessore comunale di Messina.
Sormani conte Pietro, deputato provinciale di Milano.
Brioschi ing. Emilio, da Milano.
Bono cav. dott Luigi, già R. commissario del Vaccino del circondario di Abbiategrasso.
Samaini Francesco, residente in Busto Arsizio.
Mondini rag. Antonio, segretario e cassiere dell'Associazione generale di mutuo soccorso degli operai ed operaie in Lodi.
Saccani dott. Giuliano, medico chirurgo in Milano.
Labati dott. Carlo, medico specialista primario per le malattie degli occhi nello Spedale Maggiore di Milano.
Ricci capitano Luigi, sindaco di Sestola.
Guidelli-Ghisoni capitano Giulio, sindaco di Formigine.
Cavani Gioacchino, ragioniere capo del Municipio di Modena.
Minieri Gioacchino, consigliere comunale di Sorrento.
Gargiulo Giuseppe, id. id.
Capasso Pasquale, già sindaco di Mugnano.
Lamagna dott. Vincenzo, medico condotto del Municipio di Napoli.
Limongelli Gennaro, assessore municipale e presidente della Congregazione di carità di Pozzuoli.
Cozzolino Marco, assessore municipale di Resina.
Gala-Tachera Alfredo, id. di Pollena Trocchia.
D'Orso ing. Gustavo, ingegnere in Napoli.
Giraldi avv. Gennaro, residente in Napoli.
Marzano Federico, già notabile della sezione S. Giuseppe in Napoli.
Compagnone Domenico, sindaco di S. Arpino.
Cotta Ercole, segretario capo del municipio di Vico Equense.
Di Siena Francesco, sindaco di Boscotrecase.
Santoro dott. Antonio, medico in Napoli.
Di Meglio Vincenzo, sindaco di Barano d'Ischia.
Piutti dott. Arnaldo, professore di chimica farmaceutica dell'Università di Napoli.
Ciccotti-Cardinali avv. Carlo di Napoli.
Bassari Bernardino, consigliere provinciale di Novara.
Bertarelli Pietro, consigliere comunale di Arona.
Bellicardi Pietro, sindaco di Arona.
Locarni Candido, residente in Vercelli.
Milanesi dott. Agostino, segretario capo dell' ufficio provinciale di Novara.
Garbaccio Alberto, Sindaco di Mosso S. Maria.
Traverso Giacomo, id. id. Gavi.
Clava Teodoro, già consigliere comunale di Asti.
Castanzo Riccardo, Direttore della Società del Tiro a segno di Occimiano.
Porzellini notaio Giov. Battista, sindaco di Moncalvo.
Cagna Giuseppe, assessore comunale, Presidente del Comitato permanente di beneficenza d'Asti.
Cantamessa dott. Giuseppe di Vigliano d'Asti.
Serra Luigi, consigliere comunale di Montegrasso d'Asti.
Brighetti Carlo, farmacista, già membro del Consiglio sanitario provinciale di Alessandria.
Angelelli dott. Giovanni, medico chirurgo in Ancona.
Fuà dott. Geremia, id. id.
Stelluti-Scala conte Ignazio, consigliere comunale e segretario della Congregazione di carità di Fabriano.
Marotti Cesare, sindaco di Montemarciano.
Ursitti sac. Domenico, già sindaco di Opi.
Vecchiarelli Pietrangelo, sindaco di Canistro.
Guerrieri march. Giuseppe, assessore comunale di Fermo.
Scoccini Giovanni, sindaco di Porto S. Giorgio.
Greco dott. Gaetano, sindaco di Serino e consigliere provinciale di Avellino.
Del Franco Costantino, già esattore del comune di Avellino.
Grella Pasquale, consigliere comunale e presidente della Congregazione di carità di Starno.
Maffia avv. Gaetano, sindaco di Orsara e consigliere provinciale di Avellino.
Modestino avvocato Enrico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Avellino.
Accolti Gil Vitale conte Nicola, sindaco di Conversano.
Noya dei baroni Ernesto, sindaco di Mola.
Sanvito Attilio, già sindaco di Monopoli.
Epifani Luigi, sindaco di Molfetta.
Mallardi dott. Giuseppe, deputato provinciale di Bari.
Palatini avv. Michele, membro della Giunta provinciale amministrativa di Belluno.
De Maria Giuseppe, sindaco di S. Croce del Sannio.
Muoni ing. Rodolfo, di Milano, residente in Voltri.
Vimercati Lozzi nob. Francesco, sindaco di Cisano.
Bacchetti dott. Idelfonso, sindaco di Camignano.
Vivarelli Luigi, sindaco di Graoaglione.
Belvisi Costante, presidente della società mandamentale del tiro a segno di Lonato.
Zecchini Agostino, industriale in Brescia.
Arcara Francesco, assessore comunale di Sommatino.
Nicoletti Mironda Giuseppe, consigliere provinciale di Caltanissetta.
Bartoli barone Giuseppe, deputato provinciale di Caltanissetta.
D'Onofrio Tito, assessore municipale di Agnone.
Fanelli Alfonso, deputato provinciale di Campobasso.
De Sanctis dott. Gian Domenico, già sindaco di Guglionesi e consigliere provinciale.
Ragni Benedetto, sindaco di Termoli.
Pastore ing. Cesare, deputato provinciale di Caserta.
Buonanno Carlo, sindaco di Gricignano d'Aversa.
Corso Alessandro, segretario comunale di Teano.
Montagna Lorenzo, tenente colonnello nella milizia territoriale, vice presidente della Società mandamentale del tiro a segno di Caserta.
De Gennaro ing. Giovanni, residente in S. Maria Capua Vetere.
Pagano Beniamino, sindaco di Lusciano.
De Paola sac. Luigi, consigliere comunale e Presidente della Congregazione di carità di S. Marcellino d'Aversa.
Carbone Bernardino, già sindaco di Caiazzo.
Ingrassia rag. Gesualdo, già primo ragioniere del municipio di Caltagirone.
Bruno Tommaso, già sindaco di Nicosia.
Davide avv. Felice Antonio, sindaco di Recoaro.
Pace Bernardino, membro della Congregazione di carità di Catanzaro.
Gagliardi march. Francesco, sindaco di Monteleone.
Menichini notaio Alfonso, assessore comunale di Catanzaro.
D'Intino dott. Carlo. medico condotto di Francavilla a Mare.
Tajetti Enrico, sindaco di Cesana Brianza.
De Matteis dott. Giuseppe, consigliere comunale di Demonte, consigliere provinciale di Cuneo.
Teselli Giovanni, segretario dell'asilo infantile di Cuneo.
Marcellino geom. Matteo, sindaco di Pocapaglia.
Rebaudengo avv. Ernesto, id. di Ceva.
Duprà ing. Giacomo, ingegnere capo del Municipio di Ferrara.
Caldarazzo Luigi di Tommaso, da Napoli.
Melita Giuseppe, giudice del Tribunale di Messina.
D'Urso Luigi di Laurenzana.
Feltrinelli Angelo, sindaco di Gargnano (Brescia).

Con decreti del 20 luglio 1890.

**Ad uffiziale:**

Morosini cav. Luigi, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

**A cavaliere:**

Zuppani Giorgio, id. id. id. id.
Leffi Angelo, id. id. id. id.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero 6977 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

## UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 8 marzo 1888, n. 5273, serie 3ª, 8 novembre 1888, n. 5807, serie 3ª, e 4 luglio 1889, n. 6231, serie 3ª;

Visto il R. decreto 18 marzo 1889, n. 5988, serie 3ª;

Vista la legge 30 giugno 1890, n. 6902, serie 3ª, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1890-91;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico degli aggiunti controllori fissato con la tabella *A* annessa al R. decreto 4 luglio 1889, n. 6231 (serie 3ª) è aumentato di cinque posti, ed è ripartito in tre classi nel modo seguente:

12 Aggiunti controllori di 1ª classe a L. 2,700
32 Id. di 2ª classe a » 2,500
30 Id. di 3ª classe a » 2,000

A cominciare dal 1° agosto 1890 l'organico degli ispettori del Tesoro, dei controllori e degli aggiunti controllori rimane perciò stabilito in conformità della tabella *A* annessa al presente decreto, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro.

Art. 2.

All'art. 2 del Nostro decreto dell'8 marzo 1888, n. 5273, serie 3ª, è sostituito il seguente:

« Le promozioni di classe degli aggiunti controllori si faranno per anzianità, ed ai posti che si renderanno vacanti nell'ultima classe, saranno nominati a scelta i vice segretari amministrativi e di ragioneria del Ministero del Tesoro e della Corte dei conti, i vice segretari di ragioneria delle Intendenze di Finanza e gli ufficiali di scrittura delle Intendenze stesse, secondo la prevalenza della rispettiva idoneità ».

Art. 3.

Le prime nomine ai nuovi posti di cui al precedente art. 1 si faranno a scelta per merito fra gli impiegati degli Uffici dipendenti dal Ministero del Tesoro.

Art. 4.

Dal 1° agosto 1890 gli assegni per le spese di ufficio delle Tesorerie del Regno, sono determinati nella misura indicata dalla tabella *B* qui annessa, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA **A**.

*ORGANICO degli ispettori del tesoro, dei controllori ed aggiunti controllori di tesoreria centrale e provinciali del Regno, dell'ufficio dell'agente contabile dei titoli presso la direzione generale del debito pubblico e della cassa della direzione generale medesima.*

| GRADO E CLASSE | | Numero dei posti per classe | Stipendio | | Cauzione | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | individuale | complessivo | quantità degli uffici | ammontare per ciascun ufficio |
| Ispettori | 1ª classe. | 3 | 6,000 | 18,000 | | |
| | 2ª id. | 3 | 5,000 | 15,000 | | |
| Totale ispettori | | 6 | | 33,000 | | |
| Controllore della tesoreria centrale e controllore dell'ufficio dell'agente contabile dei titoli presso la direzione generale del debito pubblico | | 2 | 5,500 | 11,000 | 22 | 12,000 |
| Controllori | 1ª classe. | 8 | 5,000 | 40,000 | | |
| | 2ª id. | 12 | 4,500 | 54,000 | | |
| | 3ª id. | 13 | 4,000 | 52,000 | 28 | 8,000 |
| | 4ª id. | 15 | 3,500 | 52,500 | | |
| | 5ª id. | 22 | 3,000 | 66,000 | 22 | 4,000 |
| Totale controllori | | 72 | | 275,500 | | |
| Aggiunti controllori | 1ª classe. | 12 | 2,700 | 32,400 | | |
| | 2ª id. | 32 | 2,500 | 80,000 | 74 | 3,000 |
| | 3ª id. | 30 | 2,000 | 60,000 | | |
| Totale aggiunti controllori | | 74 | | 172,400 | | |

Roma, il 6 luglio 1890.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro*
GIOLITTI.

TABELLA B.

*TABELLA di riparto degli assegni per spese d'ufficio delle Tesorerie del Regno dal 1° agosto 1890.*

| N. progressivo | TESORERIE | CLASSE | Ammontare dell'assegno per spese d'ufficio | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Tesoreria Centrale | Unica | 27,000 | (a) Non si espone l'ammontare delle cauzioni e dell'assegno per le spese d'ufficio per le tesorerie provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Forlì, Macerata, Perugia, Pesaro e Ravenna, perchè esercitate dalla Banca Nazionale. |
| 1 | Napoli | Prima | 44,300 | |
| 2 | Torino | » | 29,000 | |
| 3 | Milano | » | 24,400 | |
| 4 | Genova | » | 21,100 | |
| 5 | Roma | » | 13,000 | |
| 6 | Palermo | » | 16,400 | |
| 7 | Firenze | » | 17,700 | |
| 8 | Venezia | Seconda | 11,350 | |
| 9 | Novara | » | 8,800 | |
| 10 | Caserta | » | 7,900 | |
| 11 | Alessandria | » | 7,900 | |
| 12 | Salerno | » | 6,400 | |
| 13 | Messina | » | 6,300 | |
| 14 | Cuneo | » | 6,600 | |
| 15 | Bari | » | 6,300 | |
| 16 | Bologna (a) | » | — | |
| 17 | Livorno | » | 6,500 | |
| 18 | Lecce | » | 5,900 | |
| 19 | Como | » | 6,100 | |
| 20 | Potenza | Terza | 5,400 | |
| 21 | Parma | » | 5,150 | |
| 22 | Brescia | » | 5,400 | |
| 23 | Pavia | » | 4,900 | |
| 24 | Catania | » | 6,300 | |
| 25 | Perugia (a) | » | — | |
| 26 | Verona | » | 6,050 | |
| 27 | Cagliari | » | 5,670 | |
| 28 | Catanzaro | » | 5,100 | |
| 29 | Cosenza | » | 5,000 | |
| 30 | Modena | » | 4,900 | |
| 31 | Foggia | » | 4,600 | |
| 32 | Siracusa | » | 4,700 | |
| 33 | Udine | Quarta | 4,450 | |
| 34 | Padova | » | 4,500 | |
| 35 | Pisa | Quarta | 4,500 | |
| 36 | Avellino | » | 4,500 | |
| 37 | Ancona (a) | » | — | |
| 38 | Bergamo | » | 4,500 | |
| 39 | Lucca | » | 4,100 | |
| 40 | Cremona | » | 4,100 | |
| 41 | Mantova | » | 4,000 | |
| 42 | Girgenti | » | 3,950 | |
| 43 | Aquila | » | 4,050 | |
| 44 | Chieti | » | 4,000 | |
| 45 | Trapani | » | 4,000 | |
| 46 | Reggio Calabria | » | 3,600 | |
| 47 | Porto Maurizio | » | 3,900 | |
| 48 | Piacenza | Quinta | 3,650 | |
| 49 | Sassari | » | 3,400 | |
| 50 | Treviso | » | 3,300 | |
| 51 | Campobasso | » | 3,400 | |
| 52 | Ferrara (a) | » | — | |
| 53 | Vicenza | » | 3,350 | |
| 54 | Caltanissetta | » | 3,350 | |
| 55 | Benevento | » | 3,100 | |
| 56 | Siena | » | 3,200 | |
| 57 | Arezzo | » | 3,100 | |
| 58 | Forlì (a) | » | — | |
| 59 | Ravenna (a) | » | — | |
| 60 | Pesaro Urbino (a) | » | — | |
| 61 | Macerata (a) | » | — | |
| 62 | Teramo | » | 3,100 | |
| 63 | Massa Carrara | » | 3,150 | |
| 64 | Reggio Emilia | » | 3,000 | |
| 65 | Rovigo | » | 2,900 | |
| 66 | Sondrio | » | 2,850 | |
| 67 | Ascoli Piceno (a) | » | — | |
| 68 | Belluno | » | 2,600 | |
| 69 | Grosseto | » | 2,600 | |
| | Totale . . . . . L. | | 144,600 | |

Roma, li 6 luglio 1890.

Visto d'Ordine di Sua Maestà
*Il Ministro del Tesoro*
GIOLITTI.

---

*Il Numero 6993 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo della Roggia Rena in Rezzato, provincia di Brescia per ottenere la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 6 aprile 1889, a rogito Perugini e Zaglio;

Visto lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci, con cui sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Al Consorzio d'irrigazione della Roggia Rena in Rezzato, provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero* **MMMDCCCLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la domanda del R. Conservatorio di musica in Milano, per essere autorizzato ad accettare la donazione del Museo musicale in Milano;

Visto l'atto di cessione del Museo stesso, in data 29 dicembre 1889, rogato dal notaio Giuseppe Ferrario di Milano;

Vista la legge 5 giugno 1850;

Considerato che la proposta donazione, avendo uno scopo di istruzione artistica, l'accettazione di essa non può incontrare ostacolo nello spirito della legge summentovata;

Considerato che è manifesta la convenienza per il R. Conservatorio di Milano di accettare la donazione stessa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Conservatorio di musica in Milano è autorizzato ad accettare il dono del Museo musicale dal Comitato promotore del Museo medesimo, alle condizioni stabilite nell'atto di cessione sopra ricordato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

---

*Il Num.* **MMMDCCCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dagli abitanti di Parogno frazione del Comune di Zubiena in provincia di Novara, per ottenere la erezione in corpo morale della scuola elementare da essi fondata in quella borgata e l'approvazione del relativo statuto organico;

Ritenuto che si tratta di una scuola fondata mercè oblazioni di capi di famiglia della frazione di Parogno, i quali fecero erigere una casa per uso di essa scuola e per l'abitazione dell'insegnante e costituirono un capitale che frutta l'annua rendita di lire 316.49.

Che contro lo accoglimento della domanda succitata ricorsero 24 tra capi e figli di famiglia appartenenti alla frazione di Parogno, chiedendo che il fondo raccolto fosse assegnato alla costruzione di una condotta d'acqua potabile, anzichè alla scuola, perchè alla istruzione provvede già il Comune;

Considerato che la scuola medesima ha per fine di completare mediante il corso invernale l'istruzione elementare dei giovanetti appartenenti alla frazione di Parogno di età superiore ai 12 anni;

Che, secondo le previsioni la rendita del capitale raccolto è sufficiente per lo scopo cui è destinata, onde sotto il rapporto dei mezzi non vi ha difficoltà circa il riconoscimento giuridico della scuola;

Che il ricorso contro la chiesta erezione in ente morale, firmato da 24 abitanti di Parogno, dei quali 7 sono minorenni, non può avere alcun valore di fronte alla domanda fatta dalla maggioranza dei capi famiglia, fondatori, e del contro ricorso sottoscritto da 46 di essi;

Che tanto il Consiglio comunale di Zubiena, quanto il Consiglio scolastico provinciale di Novara diedero avviso favorevole alla domanda medesima;

Che sul proposto statuto organico non si hanno osservazione a fare, essendovi state introdotte convenienti modificazioni;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le scuola elementare di Parogno, frazione del comune di Zubiena, è eretta in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della Scuola predetta, composto di 16 articoli, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponeute.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

*Visto, Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Statuto organico *della Scuola invernale della frazione di Parogno comune di Zubiena.*

Art. 1.

Sa Scuola invernale di Parogno ha per iscopo di completare l'istruzione elementare degli abitanti della frazione di Zubiena denominata Parogno col mantenere un corso invernale a servizio dei giovani di detta frazione di età superiore agli anni dodici.

Art. 2.

La scuola è fornita di apposito locale.

Essa è mantenuta:

1° Coi fondi ora esistenti in una rendita sul Debito Pubblico italiana di lire 275 ed in due somme l'una esistente fin dal principio del corrente anno 1839 di lire 778,11 depositata alla Cassa postale di Zubiena, l'altra di lire 875 incassando nel corrente 1839.

2° Colle oblazioni eventuali.

3° Colle quote a corrispondersi dagli allievi secondo le disposizioni che seguono.

Art. 3.

La Scuola è amministrata da un Consiglio generale e da una Direzione.

Il Consiglio generale è composto di tutti i capi famiglia dell'attuale frazione di Parogno aventi l'età di anni 25.

La Direzione si compone di un presidente e di quattro consiglieri. Essa è servita da un segretario e da un cassiere.

L'Amministrazione è invigilata da due sindaci e da tre revisori.

Le cariche sono di regola gratuite.

Art. 4.

Il Consiglio generale sara radunato ogni anno all'ultima domenica di gennaio.

Prima del primo gennaio di ogni anno sarà pubblicato, per cura della Direzione, un catalogo di tutti i capi famiglia.

Quegli che si crede ingiustamente escluso, potrà reclamare per essere iscritto entro il 15 gennaio, ed il Consiglio generale, prima di ogni altro atto, delibererà sui proposti reclami.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 5.

Spetta al Consiglio generale:

1. Di nominare annualmente i membri della Direzione, il Cassiere, il Segretario, i Sindaci ed i Revisori.

2. Di approvare i conti annuali.

3. Di stabilire la quota a corrispondersi dagli allievi.

4. Di destinare i fondi che fossero per pervenire all'Istituto al maggiore ampliamento dell'istruzione.

4. Di stabilire occorrendo uno stipendio al Cassiere ed al Segretario.

Art. 6.

La Direzione ha la vigilanza della Scuola. Essa nomina l'insegnante, consultata però l'autorità scolastica governativa del circondario, accetta e licenzia gli allievi, compila i conti annuali e li deposita prima del gennaio d'ogni anno nel locale della scuola a disposizione dei soci ed in ispecie dei Sindaci e dei Revisori.

Art. 7.

La Direzione sarà radunata dal Presidente quando esso il crederà necessario.

Sarà pure radunata quando i sindaci ne facciano domanda. Essa delibera a maggioranza di voti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 8.

In caso di necessità la Direzione proporrà all'assemblea generale l'imposizione di una quota mensile agli allievi.

Essa avrà facoltà di ammettere alla Scuola coloro che non potranno versarla per comprovata povertà.

Art. 9.

Il Presidente rappresenta la Società in tutti i suoi atti, esso forma i contratti coi terzi secondo la deliberazione della Direzione, presiede e dirige le adunanze.

In sua assenza la rappresentanza passa al consigliere più anziano.

Art. 10.

Se durante l'anno viene a mancare alcuno di coloro che sostengono le cariche sociali vi sottentreranno coloro che ottenero maggior numero di voti.

Art. 11.

L'operato della Direzione, del Maestro, dei Revisori sarà invigilato dai due Sindaci i quali all'adunanza generale devono riferirne.

Nei casi gravi possono richiedere alla Direzione l'adunanza del Consiglio generale, e quando essa si rifiuti possono indirla con preavviso di quindici giorni.

Art. 12.

I conti annuali sono verificati dai tre revisori, essi dovranno riferire nell'adunanza generale del gennaio in cui debbono essere approvati.

Art. 13.

Nel caso in cui il comune di Zubiena non provvedesse sufficientemente all'istruzione elementare dei fanciulli che frequentano la scuola facoltativa della frazione Parogno, sarà distratto dal fondo destinato alla scuola per cui si provvede e secondo le deliberazioni del Consiglio generale, quel tanto che si riterrà necessario per mantenere la detta scuola elementare dei fanciulli.

Art. 14.

Il cassiere nominato pel maneggio dei fondi dell'Opera dovrà prestare una cauzione in denaro di lire 150.

Art. 15.

L'insegnante, che aumentando i fondi dell'Opera potranno essere due, uno per l'insegnamento della lingua italiana, l'altro per l'insegnamento dell'aritmetica, geometria e disegno, verrà come dal disposto dell'art. 6 nominato dalla direzione e percepirà lo stipendio di lire 200 per ogni corso invernale di scuola.

Art. 16.

L'inserviente o bidello dovrà pure essere nominato dalla direzione, avrà l'obbligo di recare gli avvisi ai membri dell'Opera, come pure di curare la pulizia e conservazione dei locali e della mobilia, percepirà l'annuo salario di lire 15.

Visto: d'ordine di S. M.

*Il ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione:*

P. BOSELLI.

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252;

Visto il regio 26 febbraio 1888, n. 5237, che rende esecutiva la convenzione antifillosserica internazionale firmata a Berna il 3 novembre 1881;

Visto il ministeriale decreto 8 marzo 1888;

Ritenuta la opportunità di introdurre nel decreto stesso talune modificazioni atte a meglio garentire la incolumità dei vigneti immuni da fillossera;

Visto il voto della Commissione consultiva in data 31 maggio 1890;

Dispone:

Art. 1. Dai comuni infetti dalla fillossera e da quelli ritenuti sospetti, indicati nell'annesso elenco, firmato dal direttore generale dell'agricoltura, è vietata l'esportazione:

*a*) delle viti e di ogni parte di esse, tanto allo stato verde che secco;

*b*) delle piante e parti di piante, di qualsivoglia altra specie, non completamente secche;

*c*) dei concimi vegetali, di quelli misti e dei terricci;

*d*) dei pali e sostegni di viti già usati.

Art. 2. Non sono compresi nel divieto:

*a*) le vinacce fermentate, i vinacciuoli, l'uva secca, l'uva da vino pigiata e l'uva da tavola;

*b*) le sanse, i semi di qualsiasi pianta, i fiori recisi esclusi quelli delle cucurbitacee, le foglie e le frutta degli alberi e degli arbusti, i baccelli delle leguminose ed in generale il solo frutto epigeo propriamente detto delle piante ortensi (pomidori, peperoni, melanzane, carciofi, ecc.) purchè affatto mondo da terra. Non potranno pertanto essere esportate le foglie delle piante ortensi, le patate, le cipolle, gli agli, i porri, i sedani, le barbabietole, le carote, le rape di ogni specie, i rafani, i rafanelli, i ramolacci, le radiche di ogni specie, i funghi, i tartufi, gli asparagi, i finocchi, le insalate di qualunque specie

*c*) le piantine di alberi forestali destinate a rimboscamenti, le piante ornamentali provenienti da giardini o stabilimenti orticoli, purchè in essi non si coltivino viti; non abbiano servito a depositi di parti di viti e siano i giardini e stabilimenti stessi lontani da qualsiasi ceppo di vite non meno di 100 metri.

I giardini o stabilimenti di nuovo impianto, per godere del beneficio di cui sopra, debbono provare che le piante in essi coltivate provengono da altri stabilimenti, i quali si trovino nelle indicate condizioni, oppure da semi.

Art. 3. Le vinacce, i vinacciuoli, l'uva secca e quella da vino non possono circolare se non contenute in recipienti chiusi, ma che si possano aprire per la visita; l'uva da tavola deve essere completamente monda da foglie, viticci e parti legnose della vite.

I frutti delle cucurbitacee (zucche e zucchini, poponi, cocomeri ecc.), non possono esportarsi se non diligentemente lavati.

Le piante specificate alla lettera *c* dell'articolo 2 non possono circolare se non accompagnate da apposito certificato rilasciato dal sindaco del luogo d'origine, che accerti che esse provengono da terreno che si trova nelle condizioni indicate.

Art. 4. Non sono del pari compresi nel divieto i prodotti che transitano attraverso i comuni infetti o sospetti, quando provengono da altri nei quali la presenza dell'insetto non è stata constatata o sospettata, purchè sieno accompagnati da apposito certificato del sindaco del luogo di origine, e sieno custoditi in casse di legno ben chiuse, ma che si possano aprire per la visita.

La spedizione inoltre deve essere accompagnata da una dichiarazione dello speditore con l'indicazione dei vegetali di cui la spedizione stessa si compone.

Art. 5. I prodotti di cui è vietata la esportazione col presente decreto, appartenenti alle categorie *b*, *c* dell'articolo primo, possono però circolare liberamente entro il territorio di comuni contermini fillosserati o sospetti di esserlo; i prodotti invece appartenenti alle categorie *a* e *d* possono soltanto circolare entro il territorio di comuni contermini fillosserati nei quali non si applica più il metodo distruttivo.

Art. 6. La presenza delle foglie di viti o di qualunque altra parte della vite in mezzo alle piante, parti di piante o nei recipienti che le contengono basterà ad impedirne l'esportazione.

Art. 7. I contravventori alle presenti disposizioni, oltre incorrere nelle pene sancite dal testo unico delle leggi sulla fillossera, articoli 15 e 16, non saranno più autorizzati ad eseguire le esportazioni consentite col presente decreto; inoltre gli oggetti sorpresi in contravvenzione saranno subito sul posto distrutti col fuoco assieme all'imballaggio.

Art. 8. Nulla è innovato per la esportazione dei concimi dal comune di Marcallo, contemplato nel precedente decreto del 11 febbraio 1887.

Art. 9. Le disposizioni già emanate in ordine ai divieti di esportazione dai comuni infetti o sospetti sono revocate.

I prefetti delle provincie interessate sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel *Bollettino di notizie agrarie* e nei Bollettini ufficiali degli atti delle provincie interessate, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle tenenze dei Reali carabinieri, delle guardie di finanza, ai Direttori delle dogane, agli Ufficiali forestali, ai Capi stazioni ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1890.

*Il Ministro*
L. MICELI.

ELENCO *dei comuni accertati infetti da fillossera o sospetti di esserlo, dai cui territori è vietato di esportare vegetali, come dal Decreto ministeriale in data d'oggi.*

*Provincia di Como.*

Valmadrera — Civate — Sala al Barro — Pescate — Suello * — Ello * — Imberido * — Bartesate — Galbiate — Garlate — Malgrate * — Annone — Olginate — Valgreghentino — Abbadia sopra Adda — Linzanico — Mandello del Lario — Anzano del Parco — Airuno — Mondonico — Sangiano — Leggiuno — Caravate — Montevecchia — Laveno — Mombello — Morosolo — Cernusco Lombardone — Masnago — Cazzone — Varese — Lissago * — Bobbiate * — Lierna — Olcio — Somana * — Rongio * — Capolago — Velate — Sabbioncello — Missaglia — Lomaniga — Casciago — Porto Valtravaglia.

*Provincia di Bergamo.*

Calusco — Carvico — Sotto il Monte — Villa d'Adda — Mapello.

*Provincia di Milano.*

Triuggio — Marcallo.

*N.B.* I comuni con asterisco sono sospetti.

*Provincia di Novara*

Pallanza — Ghiffa — Chignolo — Baveno — Intra — Cargiago — Mergozzo — Cambiasca — Oggebbio — Arizzano — Trobaso — Zoverallo — Bèe* — Cannero* — Trarego* — Viggiona* — Cannobbio* — Trafiume* — Sant'Agata* — San Bartolomeo — Rovegro — Suna — Cossogno — Santino — Bieno.

*Provincia di Porto Maurizio.*

Porto Maurizio — Diano Calderina — Ventimiglia — Airole — Camporosso — Piena Dolceacqua — Vallecrosia — San Biagio — Soldano — Perinaldo — Borghetto San Nicolò* — Vallebona* — Seborga* — Bordighera* — Sassa di Bordighera* — Isolabona — Apricale — Baiardo — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Caramagna — Borgo Sant'Agata — Piani — Bestagno — Poggi — Oneglia — Diano Castello — Cervo — Costarainera — Linguegiietta — Cipressa — S. Lorenzo* — Candeasco — San Remo* — Bussana* — Taggia — Castellaro* — Pompeiana* — Terzorio* — Riva* — Santo Stefano* — Colla*.

*Provincia di Livorno.*

Portoferraio — Portolongone — Marciana Castello — Marciana Marina — Rio Marina* — Rio dell'Elba.

*Provincia di Siena.*

Gaiole.

*Provincia di Grosseto.*

Pitigliano*.

*Provincia di Reggio Calabria.*

Reggio — Campo — Rosali — Sambatello — Vila San Giuseppe — Salice — Catona — Pellaro — Calanna — Dellanova — Podargoni — Sant'Alessio d'Aspromonte — Santo Stefano — Santa Cristina d'Aspromonte * — Scilla — Motta — Villa San Giovanni — Cannitello — Fiumara — San Roberto — Gallico — Laganadi — Calaforio — Cardeto * — Melicucca * — Cosoleto — San Procopio * — Sinopoli * — Gallina — Fossato — Melito — Bagnara — San Lorenzo — Bagaladi — Seminara — Palmi — Scido — Sant'Eufemia * — Oppido Mamertina — Gioia Tauro — Rosarno — Bova — Varapodio * — Condofuri — Tresilico.

*Provincia di Messina.*

Messina — Saponara Villafranca — Spadafora San Martino — Bauso — Rocca Valdina — Calvaruso.

*Provincia di Catania.*

San Cono — Caltagirone — Scordia — Motta Sant'Anastasia — Pedara — Nicolosi — Centuripe — San Michele in Ganzeria — Vizzini — Agira — Regalbuto — Militello — Granmichele — Leonforte — Catania — Licodia Eubea — Mineo — Trecastagne — Misterbianco — Paternò — Rammacca Assaro — Belpasso — Palagonia — Mirabella — Mascalucia — Viagrande.

*Provincia di Caltanissetta.*

Riesi — Butera — Mazzarino — Sommatino — Piazza Armerina — Barrafranca — Niscemi — Terranova — Pietraperzia — Caltanissetta — Castrogiovanni — Villarosa — Delia — Marianopoli — Serradifalco — Vallelunga.

*Provincia di Siracusa.*

Lentini — Carlentini — Noto — Pozzallo — Scicli — Avola — Pachino — Melilli — Modica — Palazzolo — Cassaro — Santa Croce * — Canicattini — Solarino — Comiso — Buscemi — Vittoria — Spaccaforno — Siracusa — Monterosso — Rosolini — Floridia — Sortino — Francofonte — Feria — Bucchori — Ragusa — Augusta — Biscari — Chiaramonte — Giarratana — Ragusa Inferiore.

*Provincia di Girgenti.*

Ravanusa — Campobello — Palma Montechiaro — Castrofilippo — Canicattì — Licata — Favaro — Naro — Grotte.

*Provincia di Palermo.*

Aliminusa — Caccamo — Montemaggiore Belsito * — Polizzi Generosa.

*Provincia di Sassari.*

Sassari — Sorso — Usini — Sennori — Tissi — Nulvi — Thiesi — Borutta — Bonannaro — Villanova Monteleone — Ossi — Osilo — Cargegho — Muros — Uri — Putifigari — Tempio — Florinas — Codrongianus — Ploaghe — Ittiri — Porto Torres — Torralba — Siligo — Banari — Bessude — Ozieri — Castelsardo — Cheremule — Cossoine — Giave — Laerru — Nugheddu * — Aggius — Alghero — Padria — Ardara * — Mores — Pozzomaggiore — Perfugas — Bulzi — Martis — Chiaromonti — Sedini — Olmedo — Romana * — Monteleone * — Mara * — Bonorva — Semestene * — Oschiri — Berchidda.

*Provincia di Catanzaro.*

Nicotera.

Roma, 18 luglio 1890.

*Il direttore generale*
N. MIRAGLIA.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con Regio decreto in data 2 corrente mese, è stato collocato a riposo il sotto ispettore forestale di 2ª classe Ferrante Gustavo, a decorrere dal 1° agosto p. v.

## MINISTERO DEL TESORO

**Circolare** alle amministrazioni centrali e per comunicazione alla Corte dei Conti sulla compilazione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio per l'esercizio 1890-91 e del bilancio di previsione per l'esercizio 1891-92.

Roma, addì 28 luglio 1890

Secondo il disposto dell'art 27 della legge sulla contabilità generale dello Stato, nel mese di novembre prossimo dovranno presentarsi alla Camera dei deputati: il conto generale dell'Amministrazione dello Stato dell'esercizio 1889-90, il disegno di legge per l'assestamento del bilancio 1890-91, ed il bilancio di previsione per l'esercizio 1891-92.

Con separata circolare ho già indicate le norme per la compilazione del rendiconto generale dell'esercizio 1889-90 testè chiuso.

E' necessario ora preparare senza ritardo gli elementi occorrenti per la compilazione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio del corrente esercizio 1890-91 e del bilancio di previsione per il venturo esercizio 1891-92.

Quanto all'assestamento del bilancio 1890 91, rammento che per effetto dell'articolo 1 della legge 11 luglio 1889, n. 6216, nel relativo disegno di legge non si può comprendere alcun aumento di spesa facoltativa, nè ordinaria, nè straordinaria.

Perciò le variazioni che possono proporsi devono esclusivamente riguardare:

a) maggiori o minori entrate derivanti dalle leggi speciali, oppure da cause nuove o da migliori accertamenti;

b) maggiori o minori spese dipendenti da leggi speciali sanzionate dopo l'approvazione degli stati di previsione;

c) prelevazioni fatte dai fondi di riserva;

d) maggiori spese *obbligatorie e d'ordine*.

Al disegno di legge per l'assestamento del bilancio, dovendosi unire la previsione di cassa, che serve a stabilire la probabile situazione del Tesoro al termine dell'esercizio, le Amministrazioni centrali, sul complessivo ammontare della competenza rettificata pel 1890 91 e dei residui al 30 giugno 1890, determineranno le somme che, per ogni capitolo d'entrata e di spesa del proprio bilancio, si presume saranno rispettivamente versate e pagate dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891, valendosi all'uopo delle tabelle esplicative, che la Ragioneria generale dello Stato avrà cura di far loro tenere.

Più grave è il compito delle Amministrazioni centrali per quanto riguarda il bilancio di previsione dell'esercizio 1891 92.

La ferma volontà manifestata dal Parlamento e gl'impegni formali assunti dal Governo tracciano in modo chiaro e indeclinabile la via da seguire. Gli stati di previsione per l'esercizio 1891-92 devono essere presentati al Parlamento in pareggio.

A tale scopo è necessario:

1° astenersi in modo assoluto da qualsiasi aumento alle cifre di spese facoltative portate dal bilancio 1890-91, e compensare con economie gli aumenti che siano inevitabili nelle spese obbligatorie e di ordine;

2° non proporre alcuna nuova spesa straordinaria e ridurre quelle in corso entro i limiti della più assoluta necessità;

3° riprendere in esame ogni capitolo di bilancio e ogni ramo di servizio, ed introdurvi tutte le riduzioni di organici, le riforme e le semplificazioni che possono farsi per atto del potere esecutivo;

4° per le economie che non si possono fare senza leggi speciali, preparare fin d'ora i relativi disegni in modo che possano presentarsi al Parlamento insieme al progetto di bilancio.

Ritengo inutile aggiungere considerazione alcuna per dimostrare che tutte le esigenze secondarie devono cedere di fronte al fine supremo di ristabilire immediatamente ed in modo completo l'equilibrio del bilancio.

Come si è fatto nello scorso anno le proposte per il bilancio del 1891-92 devono essere trasmesse al Ministero del tesoro (Ragioneria generale) entro il 31 agosto prossimo.

Insieme a tali proposte, da trascriversi negli stampati che saranno comunicati dalla Ragioneria generale dello Stato, le Amministrazioni centrali devono trasmettere i prospetti sottoindicati, nella forma dei modelli stabiliti, che verranno pure inviati dalla Ragioneria generale, cioè:

a) prospetto indicante, per grado d'impiego, il numero e la spesa del personale di altre Amministrazioni e degli scrivani straordinari chiamati a servire nel Ministero.

b) prospetto degli impiegati del Ministero e degli scrivani straordinari applicati in servizio degli uffici provinciali, dimostrante il numero degli ascritti temporaneamente e l'ammontare degli assegni goduti da ciascuno di essi;

c) prospetto delle somme che occorrono nell'anno finanziario 1891-92, su ciascun capitolo del proprio bilancio, pel pagamento degli aumenti del decimo dovuti sugli stipendi del personale civile e militare;

d) prospetto dimostrante per ciascun capitolo di spesa, la ritenuta in conto entrate del Tesoro da applicarsi, dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892, sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegnamenti.

e) prospetto delle ritenute per imposta di ricchezza mobile applicabile sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegnamenti, durante il detto periodo finanziario.

*Il Ministro*
GIOLITTI.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### R° CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

*Elenco nominativo degli italiani morti in Nizza (mare) durante il 2° trimestre dell'anno 1890.*

1. Argenta Pietro, d'anni 24, minatore, nato a Fonzaso, morto il 4 aprile, ospedale civile, celibe.
2. Bergia Maddalena, d'anni 2), senza professione, nata a Sampeyre, morta il 5 aprile, via Arson, casa Cassini, nubile.
3. Granaglia Rosa, d'anni 22, sarta, nata in Alba, morta il 5 aprile, Sant'Ospizio, nubile.
4. Muratore Bernardo, d'anni 37, giornaliere, nato a Ventimiglia, morto il 10 aprile, ospedale civile, celibe.
5. Serra Margherita, d'anni 73, donna di casa, nata in Alessandria, morta il 13 aprile, rue Goffredo, 45, vedova Predazzi.
6. Vercellone Francesco Giovanni Battista, d'anni 40, giardiniere, nato a Villastellone, morto il 7 aprile, rue Wittormont, casa Goffredo.
7. Mulineri Andrea, d'anni 66, segatore, nato a Tenda, morto il 9 aprile, Rue Ribotti, casa Castagno, vedova Taulerigo Luisa.
8. Galfrè Margherita, d'anni 75, giornaliera, nata a Saliceto, morta il 15 aprile, quartier Saint Romain, casa Bompt, vedova Garelli Stefano.
9. Giribaldi Elvira, d'anni 23, sarta, nata a Porto Maurizio, morta il 15 aprile, boulevard Imperatrice Russie, 15, nubile.
10. Bertoldo Thomas, d'anni 60, giornaliere, nato a Rubiano, morto il 15 aprile, Gattiers (Alpes Marit.).
11. Guillone Giovanna, d'anni 23, donna di casa, nata a Entraque, morta il 15 aprile, ospedale civile, vedova Farensena Luigi.
12. Aschieri Rosa, d'anni 33, stiratrice, nata a Delcedo, morta il 21 aprile, traverse Temple Vaudois, 5, vedova Navello Onorato.
13. Franzosini Carlo, deputato, d'anni 59, nato a Intra, morto il 21 aprile, piazza S. Domenico, 2.
14. Jourdan Giuseppe, d'anni 70, nato a San Stefano, morto il 21 aprile, Osp. S. Maria dell'Assunzione.
15. Storacci Marianna, d'anni 65, nata a Genova, morta il 22 aprile, rue Lepanto, 13, vedova Spineu Domenico.
16. Ferraris Teresa, d'anni 62, albergatrice, nata in Alessandria, morta il 22 aprile, rue Saint François de Paul, vedova Campagnolo Lorenzo.
17. Banfo Michele, d'anni 50, direttore d'albergo, nato a S Germano Vercellese, morto il 24 aprile, ospedale civile, maritato Milanese Anna.
18. Dellepiane Carlo, d'anni 43, facchino, nato a Genova, morto il 24 aprile, ospedale civile, celibe.
19. Silves Giuseppe, d'anni 45, giornaliere, nato a Borgo S. Dalmazzo, morto il 24 aprile, quartier S.t Etienne.
20. Caporgno Pietro, d'anni 42, minatore, nato a Envie, morto il 1° maggio, rue Bavastro, 13, maritato a Maccari Maria.
21. Giordano Lucia, d'anni 29, donna di casa, nata a Robilant, morta il 5 maggio, ospedale civile, moglie a Sellcorni Cesare.
22. Colombero Maria, d'anni 22, cameriera, nata a Mormanno, morta il 6 maggio, quartier Barlonasson, nubile.
23. Toselli Teresa, d'anni 26, pristinaia, nata a Tenda, morta il 6 maggio, rue Victor, 18, nubile.
24. Tusi Giovanni, d'anni 60, muratore, nato a Boca (Novara), morto l'8 maggio, ospedale civile, celibe.
25. Cipollini Giuseppe, d'anni 64, calzolaio, nato in Albenga, morto l'11 maggio, rue Valperga, 3, vedova Giraud Teresa.
26. Durando Costanzo, d'anni 77, giornaliere, nato a Bernezzo, morto l'11 maggio, route de Levens, 11, vedova Sibilla Maria.
27. Bonzano Michele, d'anni 50, cocchiere, nato in Alessandria, morto l'11 maggio, alle carceri, rue S.t Pons.
28. Garbero Michele, d'anni 62, giornaliere, nato in Asti, morto l'11 maggio, trovato annegato nelle acque del Porto.
29. Stoletto Carlo, d'anni 34, manovale, nato a Lagnasco, morto il 14 maggio, alle carceri, celibe.
30. Bergia Maria, d'anni 16, ferravecchia, nata a Sampeyre, morta il 15 maggio, rue Arson, casa Cassini, nubile.
31. Roatta Michele, d'anni 56, giornaliere, nato a Verzuolo, morto il 15 maggio, ospedale civile, celibe.
32. Venturello Lucia, d'anni 23, cameriera, nata a Cortazzone, morta il 16 maggio, boulevard Imp. Russie (suicidatasi).
33. Nareto Maria Benedetta, d'anni 11, nata a Perota Argentina, morta il 18 maggio, rue de France, 92.
34. Sibilli Virginia, d'anni 33, donna di casa, nata in Aisone, morta il 19 maggio, ospedale civile, vedova Pigaglio Giuseppe.
35. Ugotto Agostino, d'anni 54, merciaio, nato a Castiglione-Saluzzo, morto il 22 maggio, Place Rossetti, 1, vedova Ratto Giuseppina.
36. Galliano Maria, d'anni 7, nata a Cartignano-Cuneo, morta il 20 maggio, rue des Prison, 4.
37. Calzamiglia Tommaso, d'anni 68, calzolaio, nato a Pianaria, morto il 23 maggio, rue des Moulins, 8, vedova Catolina Teresa.
38. Brunati-Tiotti Giulio, d'anni 36, tenente di cavalleria, nato a Pallanza, morto il 24 maggio, Saint Barthelemy, celibe.
39. Bracco Francesco, d'anni 36, calzolaio, nato a Martaglia, morto il 25 maggio, ospedale civile, celibe.
40. Leydet Giovanni, d'anni 63, corriere di famiglia, nato a Torre Pellice, morto il 30 maggio, rue Chauvain 1, maritato a Nicola Maddalena.
41. Cevasco Emanuele, d'anni 58, direttore d'albergo, nato a Genova, morto il 31 maggio, boulevard Rambaldi, 8, vedovo di Bernard Giuseppa.
42. Sovera Giacomo Costantino, d'anni 51, stuccatore, nato a Campagnano-Vedasca, morto il 31 maggio, place Defly, 3, maritato Brocco Benedetto.
43. Fresia Gio. Battista, d'anni 72, benestante, nato a Masino, morto il 1° giugno, boulevard Imperatrice Russie, vedovo Rostagn Camilla.
44. Farrara Nicola, d'anni 60, commerciante, nato a Sorrento, morto il 1° giugno, avenue Fuancanda, 6, marit. Florio Maria.
45. Pierucci Carlo, d'anni 35, modellatore, nato in Alessandria, morto il 1° giugno, rue Reine Jeanne, 1, marit. Robini Enrichetta.
46. Solea Francesco, d'anni 53, intagliatore di pietre, nato a Caraglio, morto il 4 giugno, place d'Armes, 18, marit. Borillon Carolina.
47. Ghiglio Clementina, di nove mesi, nata a Savona, morta il 6 giugno, rue Droite, 16.
48. Faletti Anna, d'anni 18, sarta, nata a Soglio (Asti), morta il 7 giugno, annegatasi nel mare (domiciliata Avenue de la Gare, 7.
49. Storti Antonio, d'anni 71, gioielliere, nato a Rovigo, morto il 9 giugno, rue Massena, 3, vedova Zeli Caterina.
50. Colonna Maria, d'anni 18, donna di casa, nata in Alessandria, morta il 9 giugno, quartiere Magnan, marit; Franchini Francesco.
51. Chiapello Margherita, d'anni 25, negoziante vasellami di terra, nata a Valgrana, morta il 9 giugno, Ospizio S. Maria Assunzione, marit. Bruno.
52. Toesca Giovanni, d'anni 33, impiegato di commercio, nato a Tenda, morto il 10 giugno, rue Pont Neuf, 9, marit. Ferrero Gioconda.
53. Sassi Caterina, d'anni 19, nata a Briga Marittima, morta il 12 giugno, rue Franco - Convento del buon Pastore, celibe.
54. Santini Chiara, d'anni 77, donna di casa, nata a Pietrasanta, morta il 14 giugno, Ospedale Civile, celibe.
55. Dellapiana Fortunato Giuseppe, d'anni 47, muratore, nato a Caravate, morto il 15 giugno, rue Arson (in una baracca), marit Paolino Angela.
56. Cebrelli Gio. Battista, d'anni 58, commerciante, nato a Rovinazzano, morto il 16 giugno, rue Lunel, 6, marit. Varese Luisa.
57. Giacosa Margherita, d'anni 46, donna di casa, nata a Rocca Vignale, morta il 16 giugno, Ospedale Civile, vedova Nervi Agostino.

58. Rantrua Marta, d'anni 16, sarta, nata a Tenda, morta il 16 giugno, rue de France, 120, marit. Chiaravan Maria.
59. Rantrua Maria, Giovanna, d'anni 74, contadina, nata a Tenda, morta il 18 giugno, quartiere Carras - proprietà Donadio, vedova Tonnet Marco.
60. Sartoris Maria, d'anni 62, donna di casa, nata in Caramagna, morta il 22 giugno, rue Victor, 21, vedova Gallo Giovanni.
61. Canovaro Giacomina, d'anni 30, D. M., nata a Rio Marina, morta il 25 giugno, rue Villefranche, 37, marit. Cignone Antonio.
62. Ruggero Antonio, d'anni 63, sarto, nato a Saluzzo, morto il 26 giugno, rue S. Francesco di Paola, 10. vedovo Bonet Agnese.
63. Ercole Maria, d'anni 19, orlatrice in scarpe, nata a Villafranca Piemonte, morta il 28 giugno, rue Maraldi, 7. celibe.
64. Rolle Maria Luigia Clotilde, d'anni 27, stiratrice, nata a Vigone, morta il 30 giugno, rue Foucet, 16, celibe.

Nizza, 11 luglio 1890.

*Il Console Generale di S. M.*
R. CENTURIONE.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

### Avviso.

Si rende noto, che dal 21 luglio corrente avrà effetto, tranne nella parte indicata qui di seguito (lettera M), la legge del 12 giugno u. s., n. 6889, colla quale furono introdotte importanti modificazioni nel servizio postale ed avrà pure effetto un nuovo regolamento generale, approvato con R. decreto del 2 corrente, n. 6901, per l'esecuzione del servizio stesso.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

*a*) La corrispondenza non francata di militari di truppa per le rispettive famiglie, purchè spedita nei modi e colle cautele che sono prescritte dal regolamento, sarà tassata a carico dei destinatari in ragione di 20 centesimi ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi; ossia sarà sottoposta ad una tassa pari a quella di francatura.

Allo stesso trattamento sarà sottoposta la corrispondenza degli uffizi governativi, che saranno designati con decreto reale, all'indirizzo di corpi morali o di particolari.

*b*) E' ammessa la spedizione per posta di lettere e di altri oggetti di corrispondenza, da essere recapitati per espresso, subito dopo l'arrivo.

Tali oggetti saranno sottoposti ad una sopratassa fissa di cent. 25, a carico dei mittenti; ma quando sieno diretti in località ove non esistano uffizi postali od occorrano mezzi straordinari per farli recapitare, la relativa spesa andrà a carico dei destinatari.

*c*) Sarà ammesso, con una sopratassa pure di centesimi 25, la spedizione di oggetti di corrispondenza (lettere, pieghi di carte manoscritte, libri, ecc.) gravati di *assegno*, nei limiti e colle norme già in vigore nel servizio dei pacchi.

Tali oggetti dovranno essere raccomandati, oppure, limitatamente però alle lettere, essere assicurati.

La sopratassa di assegno si riscuoterà, tanto per le corrispondenze quanto pei pacchi una volta sola, quando trattisi di più oggetti spediti contemporaneamente dallo stesso mittente allo stesso destinatario.

Il rimborso al mittente dell'importare degli assegni quando gli oggetti sieno ritirati, si farà del pari con un vaglia solo, purchè la somma totale non ecceda i limiti ammessi per l'importo dei vaglia stessi.

*d*) La tassa di raccomandazione delle corrispondenze circolanti nel distretto degli uffizi d'impostazione è ridotta a centesimi 5 per i pieghi di campioni, stampe, libri, incisioni e simili ed a centesimi 10 per le lettere e gli altri oggetti.

*e*) La tassa di assicurazione dei valori spediti in lettere od in pacchi è ridotta a centesimi 10 ogni L. 200 assicurate.

Per le lettere ed i pacchi circolanti nel distretto dell'uffizio d'impostazione tale tassa è ancora ridotta a centesimi 5 ogni L. 200.

*f*) La tassa di francatura dei giornali quotidiani, compresi quelli che escono sei volte per settimana, è ridotta a sei millesimi per esemplare, non eccedente grammi 50 di peso.

La francatura ne dovrà essere operata esclusivamente mediante appositi conti correnti fra gli editori e la Posta.

*g*) L'aggiunta di scritti sui giornali spediti da particolari sarà sottoposta ad un'ammenda da L. 5 a L. 50.

*h*) La tassa di emissione dei vaglia è ridotta a metà della normale per quelli pagabili nel distretto degli uffizi di emissione.

*i*) E' ammessa la girata dei vaglia ordinari e telegrafici; limitatamente ad una girata sola per ciascun vaglia.

*l*) I vaglia non pagati entro il periodo della rispettiva validità potranno essere duplicati o rinnovati senza veruna sopratassa.

*m*) Sono istituite *cartoline-vaglia*, mediante le quali potranno essere commessi pagamenti per somme non eccedenti lire 20; onde minore spesa e minore disagio.

Le cartoline-vaglia saranno vendute dagli uffizi di Posta, dovranno essere riempite dai mittenti e circoleranno poi come cartoline ordinarie.

Tale cartoline saranno messe in vendita dal giorno, che sarà indicato con altro avviso.

*n*) La tassa di spedizione dei pacchi postali ordinari è elevata a cent. 60, compresa in essa la sopratassa di recapito a domicilio, che rimarrà soppressa.

Il recapito dei pacchi sarà quindi fatto senza altra spesa.

Tale tassa è ridotta a metà pei pacchi circolanti nel distretto dell'ufizio di impostazione.

*o*) E' soppressa la tassa di rispedizione da una località ad una altra dei pacchi che non abbiano potuto essere recapitati, per cambiamento di residenza dei destinatari o per altre ragioni.

*p*) I pacchi contenenti oggetti preziosi, che non sieno stati assicurati dai mittenti, saranno sottoposti ad assicurazione d'officio, con tassa doppia della normale.

Roma, addì 15 luglio 1890.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di riprodurre il presente avviso*). 2

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### Avviso.

Sono sospese le comunicazioni telegrafiche con qualsiasi uffizio della Repubblica Argentina.

Roma, 29 luglio 1890.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1890*

## A — Risparmi.

| | Numero degli uffizi autorizzati | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DI DEPOSITO | DI RIMBORSO | COMPLESSIVA | EMESSI | ESTINTI | ECCEDENZA degli emessi sugli estinti |
| Mese di maggio | 6 | 167,759 | 116,531 | 284,290 | 24,474 | 10,312 | 14,132 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 21 | 748,201 | 456,426 | 1,201,630 | 113,111 | 36,556 | 76,555 |
| Anni 1876-1889 | 4,399 | 15,755,160 | 8,094,655 | 23,849,815 | 2,605,850 | 723,080 | 1,882,770 |
| SOMME TOTALI | 4,426 | 16,671,123 | 8,667,612 | 25,338,735 | 2,743,435 | 769,978 | 1,973,457 |

| | Movimento dei fondi | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | DEPOSITI | Interessi capitalizzati | Somme complessive dei depositi e degli interessi | RIMBORSI | RIMANENZE |
| Mese di maggio | 15,450,421 33 | » | 15,450,421 33 | 14,713,852 69 | 736,568 64 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 70,413,857 89 | » | 70,413,857 89 | 59,985,828 29 | 10,428,029 60 |
| Anni 1876-1889 | 1,324,311,755 99 | 43,436,129 47 | 1,367,777,885 46 | 1,090,506,115 52 | 277,271,769 94 |
| SOMME TOTALI | 1,410,206,035 21 | 43,436,129 47 | 1,453,642,164 68 | 1,165,205,796 50 | 288,436,368 13 |

## B — Depositi giudiziali.

| | DEPOSITI | | RESTITUZIONI | | RIMANENZE |
|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Somme | Quantità | Somme | |
| Mese di maggio | 2,083 | 1,693,586 90 | 4,679 | 1,417,025 10 | 276,561 80 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 6,813 | 5,363,132 15 | 15,180 | 7,190,665 93 | 11,800,363 17 |
| Anni 1883-1889 | 166,871 | 99,743,675 23 | 294,934 | 86,115,778 28 | |
| SOMME TOTALI | 175,797 | 106,800,394 28 | 314,793 | 94,723,469 31 | 12,076,924 97 |

Roma, addì 22 luglio 1890.

# CONCORSI

### Collegio Reale delle fanciulle in Milano
#### Consiglio di Vigilanza.

*Avviso di concorso*

Nel Reale collegio delle fanciulle sono vacanti, per il prossimo anno scolastico 1890-91, alcuni posti gratuiti, semigratuiti ed a pagamento.

Gli aspiranti ai detti posti dovranno presentare le loro domande in carta da bollo da cent. 50 al Consiglio di vigilanza del collegio Reale, non più tardi del 10 del prossimo settembre.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti e semigratuiti sono riservati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato colle opere dell'ingegno, nell'insegnamento pubblico, nella magistratura, nella milizia o nell'amministrazione.

Le fanciulle dichiarate meritevoli, per le benemerenze dei loro genitori, di godere un posto gratuito o semigratuito, dovranno subire un esame di concorso, dal quale dipenderà il conferimento effettivo del posto.

II. La retta annua per ogni alunna, che non ha posto gratuito o semigratuito, è di lire 600, pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tutte le alunne poi, al primo entrare in Collegio, pagano lire seicento (L. 600) per il primo corredo, che viene provveduto dall'istituto. Negli anni successivi pagano pure tutte indistintamente lire trecento (L. 300) annue, in rate trimestrali anticipate, per la conservazione e rinnovazione del corredo stesso.

È data facoltà ai parenti di pagare le lire 600 per la provvista del corredo, nel primo anno di ammissione, in due rate semestrali anticipate.

IV. Le giovanette non sono ammesse nel collegio prima degli 8 anni di età, nè dopo compiuti i 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino a 18 anni. Ma in via di eccezione, il Consiglio di vigilanza potrà, coll'assenso del Ministero della pubblica istruzione, concedere che rimangono oltre il termine di quell'età quelle alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre di collegio.

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1. dalla fede di nascita;

2. da un attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3. da un attestato medico legalizzato dalla locale Giunta municipale comprovante la sana costituzione della fanciulla;

4. da un certificato dell'autorità, dalla quale il padre dipende, comprovante lo stato economico della famiglia, e da un certificato dell'agente delle tasse;

5 da una obbligazione del padre, o da chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dall'art. 25 dello statuto organico.

Si avverte che l'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'istituto, se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del collegio dal medico del collegio stesso.

Ogni alunna, che entra nel collegio, è sottoposta ad esame, per riconoscere a quale classe debba essere iscritta Quella che a 12 anni di età, per mancanza di capacità o di istruzione, non potesse neppure essere assegnata alla 3ª classe elementare, non sarà accettata.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di vigilanza propone all'approvazione del Ministero della istruzione pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito o semigratuito.

La scelta delle allieve per i posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

Milano,

*Il R. Prefetto presidente.*
A. BASILE.

*Il Segretario del Consiglio*
Rag. A. TRABATTONI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Relazione** *della Commissione per il concorso alla cattedra d'igiene nella R. Università di Palermo (straordinario).*

La Commissione nella seduta dell'11 aprile corrente anno, avendo già esaminati i titoli dei dottori Fratini Fortunato, Roster Giorgio, Di Vestea Alfonso, e De Blasi Luigi, concorrenti alla cattedra d'igiene nell'Università di Genova, e non avendo trovato niente altro aggiunto a quelli del dott. Di Mattei, giudicato dalla medesima Commissione nell'ultimo concorso alla cattedra d'igiene nell'Università di Catania, passa immediatamente alla votazione dell'eleggibilità del dott de Blasi Luigi il solo non dichiarato eleggibile in precedenti concorsi.

Il risultato della votazione è di *due si* e tre *no*.

Discutendo di poi in confronto i meriti dei candidati dott. Fratini Fortunato, Roster Giorgio, Di Mattei Eugenio e Di Vestea Alfonso, dichiarati eleggibili nei precedenti concorsi, i membri della Commissione, convengono unanimemente nell'ammettere che i titoli del Di Mattei e del Di Vestea si possono considerare alla pari per valore e indirizzo scientifico, avendo questo ultimo aggiunto ai precedenti un lavoro che per la sua indole mostra come l'autore abbia di più allargato la sfera dei suoi studi igienici. Entrambi poi per la natura ed originalità delle loro ricerche furono ritenuti alquanto superiori agli altri due competitori Roster Giorgio e Fratini Fortunato.

Pel dott. Di Mattei inoltre la Commissione volle tener conto, ch'egli trovasi per concorso già professore straordinario d'igiene nella Università di Catania.

Epperò in seguito a tutte queste considerazioni procedutosi alla votazione per la graduazione dei concorrenti si ottiene l'ordine seguente:

1. Dott. Di Mattei Eugenio.
2. Dott. Di Vestea Alfonso.
3. Dott. Roster Giorgio.
4. Dott. Fratini Fortunato.

La determinazione dei punti per ciascun concorrente, secondo l'ordine stabilito è risultato nel seguente modo:

1. Dott. Di Mattei Eugenio, 39.
2. Dott. Di Vestea Alfonso, 39.
3. Dott. Roster Giorgio, 38.
4. Dott. Fratini Fortunato, 36.

La Commissione perciò unanimemente propone a S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, la nomina del dott Di Mattei Eugenio a professore straordinario d'igiene nella R. Università di Palermo.

Nel medesimo tempo la Commissione tenendo conto di altre eleggibilità ottenute dal Di Vestea in igiene (Pisa, Genova, Catania) del progresso notato, da lui fatto negli studi igienici, e considerando di aver sostenuto quest'ultima prova con valore pari a quello del candidato da essa designato alla cattedra di Palermo, meno il titolo di un insegnamento effettivo, ufficiale, crede di proporre formalmente a S. E. il Ministro, che il Di Vestea occupi, senz'altro concorso, una delle cattedre, che per effetto dell'attuale concorso, avesse a rimanere vacante.

Jac. Moleschott, *presidente.*
A. Corradi.
Luigi Pagliani.
Giuseppe Sormanni.
Luciani Armanni, *relatore.*

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
**fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano**
*il dì 30 luglio 1890.*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . 762, 4
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . 39
Vento a mezzodì . . . . . SW debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . quasi tutto velato.
**Termometro centigrado** { massimo 30°, 8, minimo 17°, 6,

*30 luglio 1890.*

Europa pressione alquanto bassa Nord e Russia settentrionale, leggermente elevata 764 mill. Francia, Baviera.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; pioggiarella Domodossola; nebbie diverse stazioni. Temperatura alquanto aumentata. Stamane nuvoloso Nord, sereno altrove; alte correnti quarto quadrante. Venti deboli calma. Barometro poco diverso 762 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi levante Sardegna, deboli vari altrove; cielo vario con qualche temporale.

# PARTE NON UFFICIALE

## CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio, nei numeri 11, 12 e 13 dell'anno 1890 pubblica i seguenti pagamenti di nuove offerte fatte a quella istituzione in occasione della festa nazionale:

Torlonia duca Leopoldo, presidente del Comitato circondariale di Roma, lire 100.
Municipio di Lastra a Signa, lire 20.
Municipio di Galliera, lire 50.
Municipio di Monterchi, lire 15.
Municipio di Mondolfo, lire 19,50.
Municipio di Castelletto di Brenzon, lire 5.
Municipio di Musocco ed Uniti, lire 50.
Municipio di Sparsiano, lire 10.
Municipio di Castiglion Fiorentino, lire 10.
Municipio di Stia, lire 10.
Municipio di S. Giorgio in Piano, lire 20.
Municipio di Bagno a Ripoli, lire 10.
Municipio di Noceto, lire 10.
Municipio di Ceneselli, lire 20.
Municipio di Monteprandone, lire 10.
Municipio di Calestano, lire 10.
Municipio di Maddaloni, lire 15.
Municipio di Molinella, lire 40.
Municipio di Sernaglia, lire 50.
Comm. Cesare Cagnardi, presidente del Comitato pel Consorzio nazionale di Gallarate, lire 10.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, presidente del Comitato pel Consorzio nazionale di Longarone, lire 5.
Municipio di Pieve S. Stefano, lire 10.
Municipio di Copparo, lire 10.
Municipio di Cogg'a, lire 15
Di Bagno march. Galeazzo, senatore del Regno, presidente del Comitato Provinciale di Mantova, lire 20.
Municipio di S. Angelo a Scala, lire 6.
Municipio di Grumello Cremonese, lire 10.
Municipio di Ostiano, lire 10
Municipio di Valstagna, lire 5.
Municipio di Villa del Conte, lire 10.
Ubertis cav. Bernardino, presidente del Comitato pel Consorzio nazionale di Frassineto Po, lire 5.
Municipio di Granarolo dell'Emilia, lire 10.
Municipio di Brescello, lire 10.
Municipio di Cregnano, lire 19,80.
Municipio di Caravaggio, lire 50.
Municipio di Carbonera, lire 10.
Municipio di Casalmorano, lire 10.
Municipio di Casier, lire 50.
Drudi Giuseppe, sindaco di Casier, lire 5.
Municipio di Monte S. Savino, lire 10.
Municipio di Portomaggiore, lire 10.
Municipio di S. Pietro di Barbozza, lire 5.
Municipio di Trebaseleghe, lire 5.
Polini Raffaello di Firenze, lire 1.
Salari C. A. di Firenze, lire 1.
Cesari Gustavo di Firenze, lire 1.
Rastrelli Cesare di Firenze, lire 7.
Terzi cav. Andrea, presidente del Comitato del Consorzio nazionale di Asola, lire 20.
Municipio di Capraia (Isola) lire 10.
Municipio di Cisterna di Roma, lire 25.
Municipio di Cornuda, lire 20.
Municipio di Frosinone, lire 10.
Municipio di Gualtieri, lire 10.
Municipio di Lajatico, lire 20.
Municipio di Monticelli d'Ongina, lire 10.
Municipio di Pararolo, lire 5.
Municipio di Piazzola sul Brenta, lire 20.
Municipio di Casalborgone, lire 5.
Municipio di Castelfranco di Sotto, lire 10.
Municipio di Migiarino, lire 20.
Municipio di Mirano, lire 10.
Municipio di Pollina, lire 10.
Municipio di Massanzago, lire 10.
Municipio di Monteforte d'Alpone, lire 10.
Municipio di Pievetorina, lire 50.
Municipio di Mortara, lire 5.
Municipio di Pratovecchio, lire 10
Bracco cav. Francesco, presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Porto Maurizio, lire 10.
Municipio di Sandrigo, lire 50.
Municipio di Rolo, lire 10.
Municipio di Sant'Elena, lire 6.
Municipio di Torrile, lire 20.
Municipio di Apiro, lire 10.
Municipio di Bovegno, lire 5.
Municipio di Campegine, lire 10.
Municipio di Caramagna Piemonte, lire 10.
Zatti cav. prof. Carlo, presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Brescello, lire 5.
Municipio di Castelvetro Piacentino, lire 5.
Municipio di Civitella di Romagna, lire 10.
Municipio di Guastalla, lire 10.
Municipio di Feltre, lire 20.
Municipio di Canonica d'Adda, lire 5.
Municipio di Radicondoli, lire 15.
Municipio di Sala Bolognese, lire 10.
Municipio di Corbola, lire 20.
Municipio di Migione, lire 5.
Municipio di Molfetta, lire 20.
Municipio di Montorio nei Frentani, lire 10.
Municipio di Ostellato, lire 10.
Municipio di Pievetorina, lire 10.
Municipio di Montelanico, lire 7.
Municipio di Battaglia, lire 10.
Municipio di Borzonasca, lire 10.
Municipio di Buti, lire 20.
Municipio di Loreo, lire 5.
Municipio di Loro Giuffenna, lire 10.

Municipio di Mason Vicentino, lire 10.
Municipio di S. Giorgio in Bosco, lire 5.
Municipio di Villavesco, lire 5.
Municipio di Lucignano, lire 5.
Municipio di Pieve di Sori, lire 20.
Municipio di Medolla, lire 10.
Municipio di Calvizzano, lire 10.
Municipio di Cingoli, lire 10.
Municipio di Mareno di Piave, lire 10.
Municipio di Vittorio, lire 20.
Municipio di Onano, lire 10.
Municipio di Nepi, lire 20.
Municipio di Soccavo, lire 5.
Municipio di Bibbiena, lire 5.
Municipio di Burano, lire 20.
Municipio di Casarza della Delizia, lire 5.
Municipio di S. Felice Circeo, lire 10.
Municipio di Bomporto, lire 10.
Municipio di S. Elpidio a Mare, lire 20.
Municipio di Casola in Lunigiana, lire 5.
Municipio di Rossano Veneto, lire 5.
Municipio di Urbisaglia, lire 10.
Municipio di Anguillara, lire 10.
Municipio di Casagiove, lire 10.
Municipio di Monterchi, lire 5.
Municipio di Rosà, lire 10.
Municipio di Veggiano, lire 10.
Municipio di Calderara di Reno, lire 20.
Municipio di Cantiano, lire 5.
Freschi conte Gherardo, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Cordovado, lire 6.
Freschi A., id. id., lire 1.
Volpatti Giovanni, id. id., lire 0,10.
Frinburgher Luigi, id. id., lire 0,10.
Bazzana Giuseppe, id. id., lire 0,20.
Zoccolari Gio. Battista, id. id., lire 0,30.
Nonis Guglielmo, id. id., lire 0,50.
N. N., id. id., lire 0,50.
Cecchini Francesco, id. id., lire 2.
Fermini Timoleone, id. id., lire 0,50.
Stroiti Cristina Bagnara, di Cordovado, lire 0,35.
Guerra Vincenzo, di Cordovado, lire 0,15.
Fabris, di Cordovado, lire 0,20.
Segalotti Angelo, di Cordovado, lire 0,30.
Formentini Pietro, di Cordovado, lire 0,30.
Fermini dott., di Cordovado, lire 0,50.
Simon Pietro, di Cordovado, lire 0,10.
Freschi Carlo, di Cordovado, lire 0,40.
Franceschi Pietro, di Cordovado, lire 0,50.
Municipio di Favaro Veneto, lire 25.
Municipio di Longarone, lire 20.
Municipio di Malesco, lire 20.
Municipio di Malnate, lire 15.
Sacerdoti cav. Massimo, di Padova, lire 4.
Groppi B. Giuseppina, di Padova, lire 2.
Cassis Roner cont. Giulia, di Padova, lire 3.
Cittadella Vigodarzere Conti, di Padova, lire 5.
Chiarelli Angeli contessa Lucia, di Padova, lire 2.
Maluta cav. Giovanni, di Padova, lire 5.
Miari eredi, di Padova, lire 3.
De Lazara conte Antonio, di Padova, lire 5.
Loviselli Pietro, di Padova, lire 2.
Maluta cav. Carlo, deputato, di Padova, lire 5.
Sambonifacio conte Milone, di Padova, lire 18.
Trieste ing. Giuseppe, di Padova, lire 10.
Trreves dei Bonfili, famiglia, di Padova, lire 25.
Municipio di Selvazzano, lire 30.
Municipio di Piavon, lire 10.
Municipio di Sant'Ilario D'Enza, lire 10.
Municipio di Terranova Bracciolini, lire 20.
Municipio di Lastra a Signa, lire 20.
Municipio di Grottammare, lire 20.
Municipio di S. Maria Maggiore, lire 30.
Municipio di Subbiano, lire 5.
Municipio di Toceno, lire 10.
Municipio di Cammarata, lire 20.
Municipio di Pieve di Cento, lire 5.
Municipio di Santa Maria in Sala, lire 10.
Municipio di Apricena, lire 15.
Municipio di Monte Celio, lire 5.
Municipio di Montecatini di Val di Cecina, lire 2.
Municipio di Poggibonsi, lire 5.
Municipio di Pomarance, lire 10.
Municipio di S. Martino in Rio, lire 25.
Municipio di Megliadino S. Fidenzio, lire 10.
Municipio di Parghelia, lire 10.
Municipio di Deruta, lire 5.
Municipio di Cannara, lire 30.
Municipio di Gaggiano, lire 10.
Municipio di Borgia, lire 10.
Municipio di Coscine, lire 10.
Municipio di Montefalcone Valfortore, lire 12,75.
Municipio di Montegalda, lire 10.
Municipio di Pozzoleone, lire 10.
Municipio di Pezzana, lire 10.
Municipio di Govone, lire 20.
Municipio di S. Giovanni in Persiceto, lire 20.
Municipio di Drezzona, lire 5.
Municipio di Alano di Piave, lire 10.
Municipio di Longare, lire 20.
Municipio di Fontanella, lire 20.
Municipio di Pianiga, lire 10.
Municipio di Campagnola-Emilia, lire 5.
Municipio di Rapolla, lire 5.
Municipio di Capolona, lire 5.
Municipio di Martellago, lire 10.
Municipio di Monteroberto, lire 10.
Municipio di Pietravairano, lire 5.
Municipio di Pocenia, lire 10.

## R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

**Adunanza ordinaria del 22 giugno 1890.**
*Presidenza del prof. commendatore* GIAMPAOLO VLACOVICH, *presidente*

Dopo alcune comunicazioni, il membro effettivo senatore E. Deodati lesse la sua memoria intitolata « Dei metodi elettorali - loro valore ed efficace - a proposito del progetto di abolire lo scrutinio di lista; ed il membro effettivo F. Stefano presentò « Nuovi documenti su Carmagnola ».

Poscia il membro effettivo E. De Betta comunicò una sua nota « sul Carpione del lago di Garda (Salmo Carpio L. ») diretta a rettificare alcune notizie sulle specie erroneamente riportata ed attribuitegli dal chiarissimo dott. V. Fatio di Ginevra nel recentissimo volume V della Fauna dei vertebrati della Svizzera.

Indi il membro effettivo P. Spica a nome proprio e del professore Ciotto fa una lettura « sopra alcune osservazioni nel campo della chimica tossicologica, e cioè: 1° sulle relazioni tra i limiti della reazione Vitali e dell'azione midriatica dell'atropina; 2° sulle condizioni in cui le soluzioni d'atropina perdono le dette due proprietà; 3° sul riscontrarsi della reazione Vitali in materie estrattive cadaveriche che non contenevano atropina nè altro alcaloide vegetale; 4° sull'insufficienza e sui difetti di alcuni processi che ordinariamente si seguono nella depurazione degli estratti avuti dai visceri nelle perizie chimico-legali.

Lesse pure il socio ab. B. Morsolin intorno ad un frammento (due capitoli in circa) del Lamentum Virginis, un poemetto del secolo decimoquarto, determinandone l'uso, il tempo e la regione d'Italia, in cui fu scritto, non senza farne conoscere anche l'autore, sino ad ora ignorato.

Infine, dopo un discorso del socio E. Teza che ha per titolo « Cose armene »; venne ammessa una nota del dott. Giov. Battista De Toni « sulla navicula aponima Kuetz e sui due generi Brachysira Kuez e Libellus Clève ».

Compiute le letture, l'Istituto si riunì in adunanza segreta nella quale procedette anche alla elezione di tre soci corrispondenti per le provincie venete, e riuscirono eletti:

1. Edoardo prof. Bassini di Padova.
2. Guido prof. Mazzoni ivi.
3. Cipolla prof. Francesco di Verona.

**Adunanza ordinaria del 20 luglio 1890.**

*Presidenza del prof. comm.* Giampaolo Vlacovich, *presidente.*

Annunziati dal vice-segretario i libri, recentemente pervenuti in dono il membro effettivo A. Favaro presentò la prima parte di una nuova raccolta di studi galileiani, particolarmente dedicata alla pubblicazione d'un documento concernente gli anni giovanili del Galileo, e ne parlò brevemente, chiedendone la inserzione nel volume delle memorie in 4°.

Riferì poscia il membro effettivo G. Berchet intorno ad un libro del senatore Alvisi, che tratta « sugli intenti politici dei diversi Stati d'Europa nelle questioni orientali; » ed il socio corrispondente D. Bertolini lesse una sua memoria intitolata: « I numeri »

Giusta l'articolo 8° del regolamento interno il conte dottor Lauro Bernardo fu ammesso a leggere una sua poesia, che ha per titolo: « Verismo Pariniano. » Questa poesia è una imitazione della nota satirica del Parini, che fragellò i costumi signorili, gli ozi, e le dorate dissolutezze dell'aristocrazia dei suoi tempi.

Collo spirito dell'istessa ironia in questo verismo, l'autore stigmatizza le turpitudini dell'attuale letteratura, la quale nella ricerca del vero, tratta solo il realismo delle più schifose oscenità.

Egli da principio ricorda brevemente qualche episodio del Naturalismo biblico presso i Giudei, ed in seguito del classico, presso i Greci ed i Romani.

Abbandonata la storia, entra nel vivo dell'argomento, mostrando le conseguenze di questa letteratura in riguardo a' costumi odierni. I guasti che a questi può recare saltano agli occhi di tutti, e mostrano la deplorevole aberrazione in cui sono caduti molti ingegni, pur rispettabili, dell'epoca nostra.

Dopo tali letture, l'Istituto si occupò dei propri affari interni nell'adunanza segreta.

Il membro e vice segretario
VIGNA.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Il generale Mitre, ex presidente della Repubblica Argentina, lasciò improvvisamente Parigi, dicendo che, di fronte agli avvenimenti di Buenos Ayres, il suo posto è colà e non a Parigi.

BERLINO, 29. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung,* il Principe Enrico di Prussia e il Principe Alberto di Sassonia Altenburg accompagneranno l'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo.

FRIEDRICHSRUHE, 29. — Il principe di Bismarck e il conte Herbert di Bismark sono partiti per Schoenhausen, donde si recheranno a Kissingen.

La principessa di Bismarck è partita ieri per Homburg.

LONDRA, 29. — Un dispaccio ufficiale del governo argentino, in data Buenos-Aires, 28, ore 2,20 pom., reca:

« L'insurrezione è completamente repressa. Il Presidente della Repubblica ed il Gabinetto nazionale sono nel palazzo del governo nazionale donde emanano ordini.

« Il ministro delle finanze è stato liberato ».

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Buenos-Aires in data di ieri alle ore 7 pom,:

« Il Presidente della Repubblica, Juarez Celman, ha imposto agli insorti le seguenti condizioni:

« 1° Libertà per i borghesi;

« 2° Perdita del grado per i capitani e gli ufficiali superiori compromessi;

« 3° Restituzione del parco di artiglieria entro 21 ore. »

Un dispaccio ulteriore della sera da Buenos-Ayres, dice che non vi ha probabilità di accordo fra il governo e gli insorti; sicchè bisognerà combatterli fino alla fine.

PARIGI, 29. — L'incrociatore francese *Kerguelen,* che si trova ora a Dahomey, ricevette ordine i recarsi a Buenos-Ayres;

Il *Temps* ha da Buenos-Ayres:

« Tutto è aggiustato. Il Presidente Juarez Celman si è dimesso. Il vice presidente dottor Pellegrini ha assunto la presidenza della Repubblica.

« La calma è ristabilita ».

SAINT ETIENNE, 30. — 84 minatori morti e 73 feriti, di cui 14 spirarono poi, furono estratti dalla miniera Pelissier di carbon fossile

SAINT-ETIENNE, 30. — I morti in seguito all'esplosione di gas nella miniera Pelissier di carbon fossile, ascendono a 107.

PARIGI, 30. — Il deputato ed ex-ministro Barbe è morto di un colpo di apoplessia.

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo dispacci pervenuti qui ad alcuni Consoli generali, è constatato che vi è il cholera alla Mecca.

Sopra 13 casi vi furono 7 decessi.

Le autorità ottomane hanno preso tutti i provvedimenti necessari.

VIENNA, 30. — Il *Fremdenblatt* smentisce recisamente la notizia di un giornale viennese che il Principe Ferdinando abbia fatto dipendere il suo ritorno in Bulgaria della circostanza che il Governo austro ungarico accordò l'invio di ufficiali austro-ungarici nell'esercito bulgaro.

E il *Fremdenblatt* soggiunge che questa falsa notizia mira a disseminare nei Balcani l'inquietudine e la diffidenza verso l'Austria-Ungheria.

LONDRA, 30 — I giornali hanno da Belgrado che la regina Natalia informò suo figlio che essa lascia la Serbia per non tornarvi più.

Gli Arnauti attaccarono Pristina e vi massacrarono venti persone.

La Bulgaria fece considerevoli ordinazioni di armi alla manifattura di Steyer.

BRACCIANO, 30 — Ebbe luogo stamane a Monte Rosi, la rivista delle truppe del campo di Bracciano.

Il principe di Napoli, comandante il 5° fanteria causa un'indisposizione del colonnello sfilò davanti al generale San Marzano.

Quindi questi assunse il comando delle truppe, che sfilarono davanti a S. A. R.

Vi fu alla rivista, grande concorso di gente dei paesi vicini. S. A. fu vivamente acclamata.

Dopo il gran rapporto, il Principe si recò in carrozza a Campagnano, ove era preparata in suo onore, per le ore 11, una colazione di 28 coperti.

MONACO DI BAVIERA, 30 — Alla seconda esposizione annuale di belle arti, gli espositori Benliure, di Roma, e Pisani, di Milano, ebbero il diploma di onore con medaglie di seconda classe.

BERLINO, 30 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è informata che, nel ternare dall'Inghilterra, l'imperatore Guglielmo si fermerà all'isola di Helgoland.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 luglio 1890.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0[0 1.a grida | 1 luglio 90 | — | — | | — — | | 95,47 1[2 | — — | Ex coup. L. 2,17 |
| RENDITA 5 0[0 2.a » | — | — | — | 95,30 95,27 1[2 | 95 28 3[4 | | | — — | |
| detta 3 0[0 1.a grida | 1 aprile 90 | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0[0 2.a » | » | — | — | | — — | | | 61 25 | |
| Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64 | » | — | — | | — — | | | 97 80 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 97 — | |
| Prestito R. Blount 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 96 50 | |
| » Rothschild | 1 giugno 90 | — | — | | — — | | | 98 50 | |
| **Obbl. Municip. e Cred. Fondiario** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0[0 | 1 luglio 90 | 500 | 50 | | — — | | | 468 — [1] | |
| » 4 0[0 1.a Emissione | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 440 — | |
| » 4 0[0 2.a, 3.a, 4 a 5.a e 6 a Emiss | » | 500 | 500 | | — — | | | 430 — | |
| » Cred. Fond. Banco S. Spirito | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | 465 — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 482 — | |
| » » » » » 4 1[2 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate** | | | | | | | | | |
| Az Ferr. Meridionali | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 704 — [2] | |
| » » Mediterraneo stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 573 — [3] | |
| » » » certif provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E. | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genna. 90 | 1000 | 750 | | — — | | | 1760 — | |
| » » Romana | 1 luglio 90 | 1000 | 1000 | | — — | | | 1055 — [4] | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | | 477 1[2 76 1[2 76 74 | — — [5] | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 650 — [6] | |
| » » Tiberina | 1 genna. 89 | 200 | 20 | | — — | | | 71 — | |
| » » Industriale e Commerciale. | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | 475 — | |
| » » » » cert. prov. | » | 500 | 250 | | — — | | | 468 — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare italiano. | 1 luglio 90 | 500 | 400 | | — — | | | 600 — [7] | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genna 88 | 500 | 500 | | — — | | | 100 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz sta. | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | 874 873 867 | — — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | 1002 | — — [8] | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 genna. 90 | 500 | 450 | | — — | | | 272 — | |
| » » Immobiliare | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | 477 475 | — » [9] | |
| » » dei Molini e Magaz. Generali. | » | 250 | 250 | | — — | | | 266 » [10] | |
| » » Telefoni ed App. Elettriche | 1 genna. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 225 — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 145 — | |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genna. 89 | 150 | 150 | | — — | | | 32 — | |
| » » della Min. e Fond. Antimonio | 1 aprile 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 365 » [11] | |
| » » Metallurgica Italiana | « | 500 | 500 | | — — | | | 260 — | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | » | 250 | 250 | | — — | | | 240 — | |
| » » Cautchouc | » | 200 | 200 | | — — | | | 190 — | |
| **Azioni Società Assicurazioni** | | | | | | | | | |
| Az. Fondiarie Incendi | 1 genna. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 92 — | |
| » Fondiarie Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 225 — | |
| **Obbligazioni diverse** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss 1887-88-89 | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 290 — [12] | |
| » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | 470 — | |
| » » » 4 0[0 | « | 250 | 250 | | — — | | | 201 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » SS FF Meridionali | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Pontebba Alta Italia | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0 | 1 aprile 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Paler.Ma. Tra I S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II » » | 1 luglio 90 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Second della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0[0 (oro) | » | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 aprile 90 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

**Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.**
29 luglio 1890.

| | |
|---|---|
| Consolidato 5 0[0 | L. 94 804 |
| Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso | » 92 691 |
| Consolidato 3 0[0 nominale | » 59 375 |
| Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale | » 58 082 |

V. TROCCHI, Presidente

1) Ex coup. L. 12,50 — 2) Ex coup. e div. L. 23,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Ex coup. L. 25 — 5) Id. L. 6,25 — 6) Id. L. 6,25 — 7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Ex coup. e div. L. 20 — 10) Ex coup. L. 6,25 — 11) Ex acc. div. L. 15 — 12) Ex coup. L. 6,33.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prez. fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 30 |
| | Parigi | Cheques | » | » | 101 10 |
| 4 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 30 |
| | » | Cheques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste. | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Cheques | » | » | » |

Risposta dei premi } 29 Luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 6 0[0 Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1890

| | |
|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 94 90 |
| » 3 0[0 | 61 — |
| Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 | — — |
| Prest Rothschild 5 0[0 | 98 50 |
| Obb. città di Roma 4 0[0 | 440 — |
| » Cred. Fondiario Santo Spirito | 465 — |
| » Cred. Fondiario Banca Nazion. | 482 — |
| » Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 | 500 — |
| Az. Fer. Meridionali | 700 — |
| » » Mediterranee | 570 — |
| » » » certif | 560 — |
| » Banca Nazionale | 1790 — |
| » » Romana | 1060 — |
| » » Generale | 478 — |
| Az. Banco di Roma | 650 — |
| » Banca Tiberina | 75 — |
| » » Ind. e Com. | 483 — |
| » » » Certif. | 475 — |
| » Soc. Cred. Mobil. | 595 — |
| » » » Merid. | 190 — |
| » » Gas stampigl. | 895 — |
| » » Acqua Marcia st. | 1070 — |
| » » Condot. d'ac. | 272 — |
| » » Gen. Illumin. | 220 — |
| » » Immobiliare | 475 — |
| » » Molini e Magaz. Gen. | 266 — |
| » » Tramway Om. | 150 — |
| » » Fond. Italiana | 32 — |
| » » Min. Antim. | — — |
| Az. Soc. Mat. Later. | 225 — |
| » » Navig. Gen. Italiana | 370 — |
| » » Metallurgic. Italiana | 320 — |
| » » della Piccola Borsa | 245 — |
| » » Fondiar. Incendi | 92 — |
| » » Fond. Vita | 235 — |
| » » Caoutchouc | 195 — |
| Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 | 470 — |
| » » » 4 0[0 | 201 — |
| » » Ferroviarie | 290 — |

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.